



# Provincia di Parma

SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

## **P.I.A.E.**

**PIANO INFRAREGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE**

### **VARIANTE PARZIALE**

*ai sensi dell'art. 27 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20*

### **APPROVAZIONE**

### **DICHIARAZIONE DI SINTESI VAS \ ValSAT**

*Art.17 D.Lgs 3 aprile 2006, n.152*

#### **ADOZIONE**

*Del. C.P. n° 12 del 11.04.2016*

#### **CONTRODEDUZIONE**

*Del. C.P. n° 49 del 19.09.2016*

#### **APPROVAZIONE**

*Del. C.P. n° 13 del 07.04.2017*

*marzo 2017*

# **DICHIARAZIONE DI SINTESI**

## **VAS\ValSAT**

Art.17 D.Lgs 3 aprile 2006, n.152

### INDICE

<b>1 – PREMESSA</b> .....	3
<b>2 – OBIETTIVI DELLA VARIANTE E SINTESI DEL PROCESSO DI PIANO E DELLA RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA</b> .....	4
2.1 – Sintesi degli obiettivi della Variante .....	4
2.2 – Sintesi del processo di piano e della relativa Valutazione Ambientale Strategica.....	5
<b>3 - MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI</b> .....	10
<b>4 - IL PARERE MOTIVATO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA SUL RAPPORTO AMBIENTALE E SUGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE</b> .....	11
4.1 – Il parere Motivato della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’art.15 del D.Lgs 152/06 .....	11
4.2 – Partecipazione ed esiti della consultazione.....	13
<b>5 - LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO E LE MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO</b> .	15

## **1 – PREMESSA**

La presente dichiarazione di sintesi è resa ai sensi del combinato disposto dell'art.17 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 e dell'art.5 della L.R. 24 marzo 2000, n.20, così come modificata dalla L.R. 6 luglio 2009, n.6.

Al fine di assicurare la piena conoscibilità del parere dell'autorità competente sulla valutazione ambientale e della decisione finale con cui l'autorità titolare del Piano ha tenuto conto delle considerazioni ambientali, ai fini dell'approvazione del Piano medesimo, il comma 2 dell'art. 5 della suddetta legge regionale, sottolinea che *“gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della Val.S.A.T., illustrano come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio”*.

Alla luce delle suddette disposizioni normative ed in relazione alle successive fasi procedimentali di elaborazione ed approvazione della presente parziale Variante al P.I.A.E., la dichiarazione di sintesi in oggetto:

- *riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione ambientale;*
- *fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;*
- *dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali e del parere motivato;*
- *descrive le misure previste in merito al monitoraggio.*

La presente variante parziale del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Parma è composta dai seguenti elaborati:

### **VARIANTE PARZIALE AL P.I.A.E. ai sensi dell'art.27 della L.R. 20/2000 e smi:**

***Relazione Illustrativa e Rapporto Ambientale di VAS ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii***

#### ***Elaborati cartografici:***

- *Tav. P.1.1 – Carta di Progetto – Sintesi (scala 1:50.000) – Tavola Nord;*
- *Tav. P 1.2 – Carta di Progetto – Sintesi (scala 1:50.000) – Tavola Sud;*
- *Elaborato P2 – Ambiti comunali vincolati (stralcio);*

***Norme tecniche di attuazione (stralcio).***

La Provincia di Parma ha avviato i lavori per l'elaborazione della Variante parziale al PIAE, approvando il **Documento Preliminare con Decreto del Presidente n.304 del 24 novembre 2015** e convocando la Conferenza di Pianificazione per acquisire valutazioni e proposte sulla stessa proposta di variante.

Il procedimento avviato dalla Provincia di Parma si è svolto secondo le disposizioni indicate all'art.27 della L.R. 20/2000.

La Variante parziale al PIAE della Provincia di Parma è soggetta a Valutazione Ambientale, ai sensi, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, in quanto piano settoriale del P.T.C.P. con valenza territoriale.

La valutazione ambientale della Variante è costituita, ai sensi della L.R. 9/2008, dalla ValSAT – Rapporto Ambientale di cui all'art.5 della L.R. 20/2000, integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

L'Autorità competente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ad assumere il parere motivato di cui all'art.15 del medesimo D. Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008 è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 9/2008, della L.R. 13/2015 e in coerenza con le attribuzioni a lei spettanti ai sensi della L.R. 20/2000, in ordine all'approvazione dei piani provinciali.

***Normativa di riferimento:***

- *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;*
- *Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 117 e successive modifiche ed integrazioni;*
- *L.R. 18 luglio 1991, n.17 “Disciplina delle Attività Estrattive” e s.m.i.;*
- *L.R. 24 marzo 2000, n.20 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio” e s.m.i e.;*
- *L.R. 14 aprile 2004, n.7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”;*
- *L.R. 13 giugno 2008, n.9 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” e s.m.i.;*
- *L.R. 30 luglio 2015 n. 15 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”.*

## **2 – OBIETTIVI DELLA VARIANTE E SINTESI DEL PROCESSO DI PIANO E DELLA RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

### **2.1 – Sintesi degli obiettivi della Variante**

La presente variante parziale del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Parma si pone i seguenti obiettivi:

- *in conseguenza delle problematiche idrogeologiche che hanno colpito la media ed alta Val Parma e Val Cedra negli ultimi anni, su proposta del Comune di Corniglio, individuare un nuovo ambito estrattivo comunale al fine di garantire il soddisfacimento delle richieste del mondo produttivo locale, impegnato nella fase di sistemazione dei danni arrecati alle infrastrutture pubbliche;*

- aggiornare le Norme Tecniche di Attuazione del PIAE 2008 al fine di tenere conto delle nuove normative in materia di decertificazione e semplificazione amministrativa (D.P.R. 2 dicembre 2000, n. 445 e Direttiva della funzione pubblica n. 14 del 22 dicembre 2011);
- aggiornare l'allegato E delle Norme Tecniche di Attuazione del PIAE 2008, al fine di tenere conto delle nuove norme in materia di escavazione ed utilizzo delle ofioliti (linee guida regionali sulle ofioliti, approvate con Deliberazione Giunta Regionale 19 novembre 2012, N. 1696 "Linee di indirizzo regionali per la classificazione dei giacimenti di ofioliti, l'individuazione delle modalità di coltivazione e delle misure tecniche per il contenimento del rischio correlato e per l'utilizzo dei materiali estratti in funzione del loro contenuto di amianto").

La motivazione di prevedere **un nuovo ambito estrattivo montano in Val Parma (in località Rividulano nel Comune di Corniglio)** è dettata dalla necessità ed urgenza di reperire materiali inerti idonei al ripristino dei danni apportati dalle calamità naturali degli ultimi anni, che hanno in particolare riguardato la viabilità provinciale e comunale, nonché la messa in sicurezza della S.P.84 in un tratto pericoloso interessato da movimenti gravitativi di massa e dalla caduta di detriti dalle scarpate sovrastanti come in seguito meglio specificato.

La **richiesta di inserimento** dell'Ambito estrattivo in località Rividulano è stata sottoposta alla Provincia dal **Comune di Corniglio con nota prot. n.2099 del 10.06.2015**, pervenuta in data 11.06.2015 Prot. n.40641. Durante la seduta conclusiva della conferenza di pianificazione sul D.P. della Variante, tenutasi in data 27.01.2016, il Comune di Corniglio ha espressamente proposto che la Variante al PIAE potesse altresì assumere anche effetti di variante al PAE vigente; Nell'ambito della variante in oggetto, in accoglimento della proposta regionale avanzata in sede di **valutazione del Documento Preliminare (Del. di G.R. n.139 del 09.02.2016)** si è provveduto altresì allo stralcio dal PIAE vigente degli ambiti estrattivi comunali vincolati **Ac59 SPIP e Ac73 Budellungo**.

Per le altre azioni di variante, principalmente rappresentate da **aggiornamenti delle NA del Piano a nuove disposizioni normative**, non si è ritenuto necessario procedere a valutazioni specifiche in quanto, da una preliminare valutazione, non sono stati rilevati impatti significativi sulle principali matrici ambientali di riferimento.

La Variante Parziale 2015 in oggetto è pienamente inserita nell'ambito della procedura di sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT) che accompagnava il PIAE vigente (Variante Generale 2008). In tal senso la sua valutazione ambientale ha rappresentato di fatto un mero aggiornamento di tale procedura, dal momento che l'unica modifica di carattere "sostanziale" è, come sopra specificato la previsione dell'ambito estrattivo Rividulano del Comune di Corniglio.

## 2.2 – Sintesi del processo di piano e della relativa Valutazione Ambientale Strategica

### SINTESI ITER PROCEDURALE DELLA VARIANTE PARZIALE DEL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PIAE) DELLA PROVINCIA DI PARMA

<b>FASE PROCEDURALE</b>	<b>Ente/Atto</b>	<b>DESCRIZIONE FASE/ESITO</b>
<i>Approvazione Proposta di Variante</i>	<i>Provincia di Parma/ Decreto Presidenziale n.304 del 24.11.2015</i>	La Provincia di Parma ha approvato, con <b>Decreto Presidenziale n. 304 del 24 novembre 2015</b> , gli elaborati della proposta di Variante parziale al proprio PIAE, ai sensi

		dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000.
<b>Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art.14 LR 20/2000 e smi</b>	<p><b>Provincia di Parma:</b></p> <p><b>Prima seduta</b> (convocazione con nota Prot. n.74957 del 27.11.2015) il giorno 14 dicembre 2015;</p> <p><b>Seduta conclusiva</b> in data 27 gennaio 2016 (convocazione con nota Prot. n. 80265-80283 del 27.11.2015).</p>	<p>La Provincia di Parma, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2000, ha provveduto a indire la <b><u>Conferenza di Pianificazione per l'esame condiviso del Documento Preliminare</u></b> della Variante parziale al PIAE, alla presenza della Regione, delle Province contermini, dei Comuni, delle Unioni Montane e degli Enti di gestione delle aree protette.</p>
<b>Esiti della Conferenza di pianificazione (contributo degli Enti che svolgono compiti di governo)</b>	<p><b>Provincia di Parma:</b></p> <p><b>nota Prot. n. 80236 del 23.12.2015</b> per attività di concertazione comma 4 art.14 LR 20/2000 e smi.</p>	<p>A seguito dell'attività di concertazione con le diverse <b><u>associazioni economiche e sociali</u></b>, prevista dal comma 4 dell'art.14 della L.R. 20/2000 e svolta in forma scritta con <b><u>nota Prot. n. 80236 del 23.12.2015</u></b>, <b><u>non sono pervenute né osservazioni, né altre valutazioni</u></b> riguardanti i contenuti del documento preliminare;</p>
	<p><b>Regione Emilia-Romagna: Delibera di G.R n.139/2016</b> pervenuta in data 15.02.2016 Prot. n.6131.</p>	<p>Nella seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione, tenutasi in data 27 gennaio 2016, la Regione Emilia-Romagna ha espresso le proprie valutazioni, formalizzate con <b><u>deliberazione della Giunta Regionale n. 139 del 9 febbraio 2016</u></b>.</p> <p>La Regione, oltre a formalizzare le richieste di precisazioni di seguito elencate, ha ritenuto comunque di esprimere <b><u>un parere sostanzialmente positivo</u></b> sulla documentazione trasmessa dalla Provincia di Parma, confermando che il Documento Preliminare della Variante in esame è stato redatto in modo conforme ai disposti di cui all'art. 14 comma 2 della L.R. n.20/2000, anche in relazione al PIAE in quanto strumento di pianificazione settoriale.</p> <p>In sintesi la Regione ha ritenuto necessario evidenziare quanto segue (estratto dalla D.G.R. n.139/2016):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si ritiene necessario approfondire, in sede di adozione, le motivazioni che hanno portato all'individuazione dell'ambito estrattivo in Comune di Corniglio, verificando per tale ambito la coerenza con i disposti della D.G.R. n. 549/2012 relativa ai necessari interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco;</li> <li>- il Documento Preliminare esaminato ha lasciato irrisolte alcune situazioni contemplate nella proposta di Variante Parziale ex art. 27 bis della L.R. 20/2000, adottata con Del. C.P. n. 69 del 16.11.2015, e che sono state eliminate dalla stesura adottata di tale variante, in quanto non rientranti nelle casistiche di cui all'art. 27 bis e che si riteneva potessero trovare opportuna sede nella Variante parziale in argomento ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ si chiedono le motivazioni per cui non si è provveduto all'aggiornamento delle schede di progetto dei poli estrattivi relativamente alle prescrizioni riguardanti le misure di compensazione nell'ambito del Documento Preliminare in esame, valutando il suo eventuale inserimento in se-</li> </ul> </li> </ul>

		<p>de di adozione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ in accordo con quanto già espresso con la Del. G.R. n. 1332/2015 (sulla precedente variante specifica al PIAE), si chiede di conoscere le motivazioni per cui il Documento Preliminare in esame non chiarisce le sorti delle aree estrattive pianificate nel PIAE 2008 nel territorio del Comune di Parma e non inserite nel PAE del Comune di Parma, elaborato nell'ambito della citata Variante ex art. 27 bis (polo G8 Barghetto e ambiti di valenza comunale Ac 59 SPIP e Ac 73 Budellungo), dando luogo così ad un disallineamento rispetto ai disposti della L.R. n.17/91 e delle disposizioni attuative conseguenti, secondo i quali il PAE deve essere redatto sulla base delle previsioni contenute nel PIAE, in particolare per quanto riguarda i poli;</li> <li>➤ si chiede di verificare le ricadute dell'esclusione del polo G8 Barghetto sulla pianificazione e programmazione in materia di tutela delle acque, in quanto il polo faceva parte di un'area individuata a fini di immagazzinamento della risorsa idrica, tramite il recupero ad invaso;</li> </ul>
--	--	---

<b>FASE PROCEDURALE</b>	<b>Ente/Atto</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<i>Adozione della Variante</i>	<i>Provincia di Parma/ Del. di Consiglio Provinciale n. 12/2014 del 11.04.2016.</i>	<p>La Provincia, dando specifico riscontro alle valutazioni della Regione formulate con Del. di G.R. n. 139 del 09.02.2016, ha quindi adottato la Variante in oggetto, sensi dell'art.27 della L.R. 20/2000, con <b><u>delibera di Consiglio provinciale n.12 del 11.04.2016.</u></b></p> <p>Nell'atto di Consiglio di è data disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ del <b><u>deposito e la pubblicazione</u></b> della Variante in oggetto, per la libera consultazione e per l'eventuale <b><u>formulazione di osservazioni</u></b> consentita ai seguenti soggetti: enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e altre costituite per la tutela degli interessi del cittadino nonché singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni adottate producano effetti diretti.</li> <li>➤ della <b><u>trasmissione di copia della Variante parziale alla Giunta regionale, del deposito per la consultazione</u></b> sul sito internet della Provincia e della Regione Emilia-Romagna, e della <b><u>pubblicazione sul Bollettino Ufficiale</u></b> e sul sito della Regione, assolvendo gli <b><u>adempimenti necessari in materia di Valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 5 comma 6 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs. 152/2006.</u></b></li> </ul>
<i>Pubblicazione e deposito sul BUR</i>	<i>Pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR avvenuto in data 04.05.2016</i>	<p>La Variante in oggetto è stata regolarmente depositata presso le sedi competenti, anche ai fini e per gli effetti della L.R. 9/2008 e che di tale deposito è stata data comunicazione mediante la pubblicazione sul <b><u>Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.125 del 4 aprile 2016 (parte seconda)</u></b>; nonché successivamente trasmessa alla Regione in data <b><u>20.04.2016</u></b> per la formulazione delle</p>

		riserve, nonché agli Enti prescritti dalla stessa legge regionale.
<i>Trasmissione della Variante alla Regione, per la formulazione delle riserve ai sensi dell'art. 27, comma 7, della L.R. 20/2000</i>	<i>Provincia di Parma/ Nota Prot. PEC n.13525 del 20.04.2016  Nota Prot. PEC n.13529 del 20.04.2016 (ai fini della VAS)</i>	Con nota n.13525 e n.13529 del 20 aprile 2016, la Provincia di Parma ha trasmesso gli elaborati adottati con la <b><u>delibera di Consiglio provinciale n.12 del 11.04.2016</u></b> alla Regione Emilia-Romagna per la formulazione delle riserve ai sensi dell'art.27 e dell'art.5 della L.R. n.20/2000 e smi.
<i>Formulazione Riserve Regionali</i>	<i>Regione Emilia-Romagna  Delibera di G.R n.1273 del 01.08.2016 pervenuta in data 09.08.2016 Prot. n.26026</i>	<b><u>La Regione ha formulato le proprie riserve</u></b> con delibera di Giunta regionale n.1273 del 01.08.2016 trasmessa con nota PEC pervenuta il 09.08.2016 Prot. n.26026: In sintesi: ➤ si invita la Provincia di Parma ad estrinsecare le motivazioni che hanno portato dell'assunzione dell'elaborato Allegato 1 – “ValSAT: studio di fattibilità ambientale dell'ambito estrattivo Rividulano, in Comune di Corniglio, prodotto da un privato nella propria Variante adottata e di valutarne l'eventuale sostituzione; ➤ si invita la Provincia a produrre in sede di approvazione l'intero corpo normativo aggiornato; ➤ si invita la Provincia a produrre in sede di approvazione della Variante in esame, l'intero elaborato P2 aggiornato;
<i>Esito del deposito: osservazioni e contributi  (art. 27, comma 6, della L.R. n. 20/2000 nonché art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006)</i>		Nel periodo di deposito <b><u>non sono pervenute osservazioni</u></b> in merito ai contenuti della variante o alle valutazioni ambientali.

<b>FASE PROCEDURALE</b>	<b>Ente/Atto</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<i>Approvazione delle controdeduzioni alle riserve regionali e alle osservazioni ai sensi dell'art.27 della L.R. 20/2000 e smi</i>	<i>Provincia di Parma/ Del. di Consiglio Provinciale n. 49/2016 del 19.09.2016</i>	La Provincia di Parma, con <b><u>deliberazione del Consiglio Provinciale n. 49 del 19 settembre 2016</u></b> , ha approvato la proposta di decisione sulle riserve formulate dalla Giunta Regionale alla Variante parziale. Al fine dell' <b><u>acquisizione dell'Intesa</u></b> , la Provincia ha inoltrato la Variante controdedotta alla Regione con nota <b><u>Prot. n. 3126 del 3 ottobre 2016</u></b> , che le ha acquisite con <b><u>protocollo n. PG/2016/653697 del 7 ottobre 2016</u></b> .  In particolare la Provincia ha ritenuto di poter accogliere le riserve regionali, precisando, in merito alla VAS\ValSAT, quanto segue: ➤ con la nota prot. n.2099 del 10.06.2015, pervenuta in data 11.06.2015 Prot. n.40641, il Comune di Corniglio ha provveduto alla trasmissione dello <b><u>Studio di Fattibilità Ambientale</u></b> degli interventi previsti, dichiarandone esplicitamente la piena condivisione, oltre che alla formalizzazione della richiesta di inserimento della previsione estrattiva nel PIAE; ➤ tale Studio di Fattibilità ambientale è stato utilizzato

		<p>dalla Provincia quale <b><u>riferimento principale per l'elaborazione della VAS\ValSAT della Variante</u></b> (parte integrante e sostanziale della Relazione Illustrativa - Cap.6).</p> <p>➤ lo <b><u>Studio di Fattibilità Ambientale</u></b> (Allegato 1 della Relazione Illustrativa adottata) <b><u>non è da intendersi come sostitutivo del Rapporto Ambientale di VAS della Variante, ma semplicemente come fonte e riferimento informativo per le valutazioni di cui al Cap.6 della Relazione Illustrativa sopra richiamato.</u></b></p> <p>➤ accogliendo quanto evidenziato nella riserva regionale, al fine di meglio esplicitare quanto sopra, si provvede alla <b><u>sostituzione del contenuto dell'Allegato 1 – “VALSAT: Studio di fattibilità ambientale dell'ambito estrattivo Rividulano, in Comune di Corniglio” con lo specifico “Rapporto Ambientale” di ValSAT,</u></b> elaborato sulla base delle analisi contenute nello stesso studio di fattibilità sopra richiamato, comunque già formalmente esplicitate nel Cap. 6 della Relazione Illustrativa “Valutazione Ambientale Strategica” che, senza sostanziali modifiche, assumerà il ruolo di “Sintesi non tecnica”.</p>
<i>Espressione Intesa</i>	<p><i>Regione Emilia-Romagna</i></p> <p><i>Delibera di G.R n.2340/2016 del 21 dicembre 2016</i></p>	<p><b><u>La Regione ha espresso la propria intesa alla Provincia di Parma in merito alla conformità della Variante parziale,</u></b> adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n.12 del 11 aprile 2016 e controdedotta con deliberazione del Consiglio Provinciale n.49 del 19 settembre 2016, agli strumenti della pianificazione regionale, nel rispetto di quanto di seguito sintetizzato:</p> <p>- <i>si subordina comunque l'intesa all'espressione della VAS, alla quale si provvederà integrando il presente provvedimento con apposito atto attinente all'espressione del parere motivato sulla Variante parziale al PIAE.</i></p> <p><b><u>La Regione ha deliberato di trasmettere l'atto alla Provincia di Parma ai fini dell'approvazione</u></b> della Variante parziale al PIAE, così come previsto agli artt. 27, commi 9 e 10 della L.R. 20/2000.</p>
<i>Espressione del parere motivato relativo alla variante parziale del PIAE della Provincia di Parma</i> <i>(ART. 15 D.Lgs. 152/06)</i>	<p><i>Regione Emilia-Romagna</i></p> <p><i>Delibera di G.R n.14/2017 del 16 gennaio 2017</i></p>	<p>La Regione Emilia-Romagna <b><u>ha deliberato di esprimere PARERE MOTIVATO,</u></b> relativamente alla Variante parziale al PIAE della Provincia di Parma, adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n.12 del 11.04.2016, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/06, a condizione che si tenga adeguatamente conto di una serie di indicazioni\prescrizioni in merito alle <b><u>azioni di monitoraggio.</u></b></p>
<i>Approvazione della Variante parziale, così come previsto dall'art.27 della L.R. 20/2000 e smi</i>	<p><i>Provincia di Parma/ Del. di Consiglio Provinciale n. _____ del _____.</i></p>	<p><b><u>Il Consiglio Provinciale ha approvato la variante parziale</u></b> al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Parma, adottata con del. di CP n.12/2016 ai sensi dell'art.27 della L.R. 20/2000, <b><u>alle condizioni richieste dalla Regione</u></b> in sede di formulazione dell'Intesa con del. di G.R. n.2340/2016, <b><u>recependo il parere motivato di VAS espresso con Del. di G.R. n.14/2017.</u></b></p>

### 3 - MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

La Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) prevista dalla normativa regionale (L.R. 20/2000), ovvero la valutazione ambientale strategica (VAS) prevista dalla norma statale (D.Lgs. 152/06), è parte integrante del processo di elaborazione ed approvazione dei piani. Nell'ambito della procedura adottata per la variante in oggetto la **PROVINCIA** risulta **autorità procedente**, mentre la **REGIONE EMILIA-ROMAGNA** è **autorità competente** del parere motivato. Valutate le azioni proposte dalla Variante, il **Rapporto Ambientale**, elaborato ai sensi del D.Lgs 152/06, ha assunto il **ruolo di specifica e puntuale valutazione di sostenibilità dell'inserimento nel PIAE del nuovo ambito estrattivo montano in Val Parma (in località Rividulano nel Comune di Corniglio)**.

Come già precisato, per le altre azioni di variante, principalmente rappresentate da aggiornamenti delle NA del Piano a nuove disposizioni normative, non si è ritenuto necessario procedere a valutazioni specifiche in quanto, da una preliminare valutazione, non sono stati rilevati impatti significativi sulle principali matrici ambientali di riferimento.

La Variante Parziale 2015 in oggetto è pienamente inserita nell'ambito della procedura di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) che accompagnava il PIAE vigente (Variante Generale 2008). In tal senso la sua valutazione ambientale rappresenta di fatto un mero aggiornamento di tale procedura, dal momento che l'unica modifica di carattere "sostanziale" è, come sopra specificato la previsione dell'ambito estrattivo Rividulano del Comune di Corniglio.

#### Struttura VAS\ValsAT della Variante parziale al PIAE:

Rapporto Ambientale Variante	Grado di interazione con la ValsAT del PIAE vigente			
	<i>nullo</i>	<i>base</i>	<i>medio</i>	<i>diretto</i>
Sintesi degli obiettivi della Variante				
Valutazione del quadro amb.le di riferimento				
Sintesi del quadro programmatico				
Valutazione della coerenza ambientale				
<i>Interazioni\coerenza con la ValsAT del PIAE vigente</i>				
<i>La val.ne degli ambiti di riferimento della ValsAT del PIAE vigente</i>				
<i>Valutazione di coerenza degli obiettivi di piano del PIAE vigente</i>				
<i>Valutazione delle alternative nella ValsAT del PIAE vigente</i>				
<i>Controllo ambientale del piano ValsAT PIAE vigente</i>				
<i>Azioni di mitigazioni della ValsAT PIAE2008</i>				
<i>Coerenza ambientale interna rispetto al P.T.C.P.</i>				
<i>Coerenza ambientale esterna</i>				
Analisi e mitigazione degli effetti ambientali della Variante				
Valutazione delle alternative				
Il Piano di monitoraggio				

La **valutazioni ambientali** hanno contribuito in modo costante e sostanziale all'elaborazione della Variante e alla sua stessa approvazione.

## 4 - IL PARERE MOTIVATO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA SUL RAPPORTO AMBIENTALE E SUGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

### 4.1 – Il parere Motivato della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art.15 del D.Lgs 152/06

La Regione Emilia-Romagna, con Delibera di G.R n.2340/2016 del 21 dicembre 2016 ha espresso la propria **intesa alla Provincia di Parma** in merito alla conformità della Variante parziale al PIAE, adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n.12 del 11 aprile 2016, agli strumenti della pianificazione regionale.

**Tale Intesa è stata subordinata all'espressione in merito alla VAS\ValSAT**, alla quale la stessa Regione avrebbe provveduto successivamente integrando il provvedimento con un apposito atto attinente all'espressione del parere motivato sulla Variante specifica al PIAE.

In riferimento a tale disposizione, si evidenzia che ai sensi dell'**art.5 della L.R. 20/2000**, sulla valutazione ambientale della Variante al PTCP predisposta dalla Provincia, **la Regione si deve esprimere nell'ambito dell'intesa**, di cui all'art. 27, comma 10, ovvero, ove sia stato stipulato l'accordo di pianificazione, nell'ambito delle riserve al piano adottato, di cui agli articoli 27, comma 7, previa acquisizione delle osservazioni presentate (art. 5, comma 7, lettera a). I termini fissati dalla L.R. 20/2000 per **l'espressione di riserve e intesa su piani e programmi sono perentori**, anche per **l'espressione del parere motivato** ai sensi dell'art.5 L.R. n.20/2000 e smi..

Fermo restando quanto sopra evidenziato, **la Regione nel successivo atto di Giunta n.14/2017 del 16.01.2017**, ai sensi dell'art.5 comma 7 lett a) della L.R. n.20/2000 e smi, ha espresso il proprio **PARERE MOTIVATO**, ai sensi dell'art.15, del D. Lgs. 152/06, condizione che si tenga adeguatamente conto di alcune precisazioni in merito al monitoraggio del piano, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08.

#### *Sintesi generale del Parere motivato RER*

- La Regione ha condiviso gli obiettivi e le finalità della variante, **valutando positivamente l'impostazione metodologica generale seguita nella predisposizione della Variante e della relativa ValSAT**, sostanzialmente coerente con quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.
- In particolare, è stato **valutato positivamente l'accoglimento delle riserve in tema di Val-sat, con una integrazione al Rapporto Ambientale** al fine di meglio precisare le modalità di elaborazione della ValSAT della variante, la redazione della sintesi non tecnica e l'approfondimento dei temi di coerenza esterna, delle alternative e del monitoraggio.
- Nel complesso, sulla base delle valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale, e delle risul-tanze delle valutazioni condotte **non si evidenziano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente** a seguito dell'approvazione della variante in oggetto considerate le misure di mitigazione e gli elementi prescrittivi previsti.
- Si ritiene necessario **valutare l'attuazione del PIAE vigente** al fine di provvedere ad un **eventuale aggiornamento del piano di monitoraggio del PIAE** della Provincia di Parma e degli indicatori proposti con particolare riferimento ai fabbisogni di inerti e agli eventuali ef-fetti negativi insorti nell'attuazione del piano stesso.
- Si da atto del fatto che **non è stato prodotto uno Studio di Incidenza** per la Variante parzia-le al PIAE della Provincia di Parma. Dalla documentazione prodotta, è rilevabile che **gli ag-**

**giornamenti delle NTA del PIAE vigente non sembrano avere effetti diretti o indiretti sui siti della Rete Natura 2000. Il nuovo ambito estrattivo Rividulano in comune di Corniglio è collocato in adiacenza ma al di fuori del perimetro del Parco regionale Valli del Cedra e del Parma e si posiziona ad oltre 7 km dai più prossimi siti Rete Natura 2000.**

*Analisi del Parere motivato RER e del conseguente recepimento operato dalla Provincia a conclusione del procedimento di VAS\ValsAT*

PARERE MOTIVATO – RER (ENTE COMPETENTE) a condizione che:	CONSIDERAZIONI/AZIONI DELLA PROVINCIA DI PARMA (ENTE PROCEDENTE)
<p>Si richiama alla necessità di rispettare quanto deliberato in occasione del parere motivato espresso sul PIAE 2008 con D.G.R n. 2216 15/12/2008), ovvero parere motivato positivo a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>sia attuato il programma di monitoraggio previsto dalla ValsAT allegata alla Variante generale del PIAE della Provincia di Parma;</i></li> <li>- <i>siano escluse le nuove previsioni di aree estrattive, anche in ampliamento di aree esistenti, indicate dalla Variante generale del PIAE della Provincia di Parma, all'interno di aree naturali protette nazionali o regionali;</i></li> </ul> <p>Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/06, dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio volto ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive; il piano di monitoraggio dovrà pertanto essere integrato, ritenendo necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>che il sistema di monitoraggio assicuri oltre al controllo degli impatti significativi, anche la verifica del grado di raggiungimento previsto a seguito dell'attuazione delle azioni del Piano, degli obiettivi di sostenibilità a cui il Piano si riferisce; in particolare, in occasione dell'eventuale report di verifica (ad es. triennale), dovranno essere verificate le stime effettuate sui quantitativi estratti e sul traffico indotto;</i></li> <li>- <i>tale sistema di monitoraggio potrà essere integrato all'eventuale monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti (ad esempio la Variante al PTCP in tema di dissesto); è opportuno inoltre individuare modalità e strumenti per condividere il monitoraggio con gli enti e fornitori di dati e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi, tra cui valutare l'opportunità di predisporre operativamente, in fase di attuazione della Variante, lo spazio web comune tra i soggetti competenti al monitoraggio (uffici provinciali, ARPAE, Comuni, etc.) come proposto nella Variante specifica al PIAE di Parma recentemente approvata;</i></li> <li>- <i>in merito agli indicatori proposti relativi alla Variante al PTCP in tema di dissesto è opportuno effettuare una verifica dell'attuazione del PIAE al fine di stimare correttamente i fabbisogni di materiali per le sistemazioni idrogeologiche previste;</i></li> <li>- <i>che sia esplicitata l'eventuale possibilità per il Piano di concorrere, tramite la sua attuazione a seguito del monitoraggio, alla modifica e aggiornamento delle previsioni di altri piani, tra cui il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.</i></li> </ul>	<p>Per quanto evidenziato in merito al piano di monitoraggio (predisposizione ed attuazione), si è già specificatamente provveduto in sede di approvazione definitiva delle integrazioni alla Del. di Consiglio provinciale relativa variante specifica al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Parma, adottata con delibera CP n. 69 del 16.11.2015 ai sensi dell'art. 27-bis della L.R. 20/2000, e avente valore anche di Variante parziale al PAE del Comune di Parma, ai sensi dell'art. 23, comma 2, della L.R. 7/2004 e dell'art. 21 della L.R. 20/2000, al fine di recepire il parere motivato sulla ValsAT a formulato dalla Regione con delibera di GR n.1177 del 25.7.2016.</p> <p>Ai sensi dell'art.18 del D.Lgs 152/06, in occasione della Variante sopra richiamata, si è provveduto all'integrazione del piano di monitoraggio della ValsAT della Variante Generale 2008 al PIAE con una nuova serie di indicatori che possano garantire ulteriormente il controllo degli impatti significativi, lo stato di attuazione di quanto pianificato (verifica delle stime effettuate sui quantitativi estratti) e il rispetto degli obiettivi di sostenibilità a cui il Piano stesso si riferisce, definendo nello specifico anche alcuni adempimenti per la valutazione (VIA) e monitoraggio della fase attuativa (es. traffico indotto e rumore). Si è provveduto altresì a verificare la coerenza e l'integrazione del nuovo piano con le possibili altre azioni di monitoraggio previste in altri strumenti della Pianificazione provinciale vigenti (Piano di Tutela delle Acque e P.T.C.P.). Tale verifica di coerenza consentirà, se necessario, la modifica e aggiornamento dei rispettivi contenuti degli strumenti di pianificazione provinciale;</p> <p>Al fine della gestione del piano di monitoraggio durante la fase di attuazione della variante stessa, si provvede all'individuazione di opportune modalità di condivisione dei dati da esso derivanti con i principali Soggetti competenti delle stesse attività previste (ARPAE e Comune di Parma), rendendo inoltre operativa l'elaborazione di un report (con cadenza triennale- primo report 2017) con successiva pubblicazione dei dati sui rispettivi siti web dei soggetti attuatori del monitoraggio stesso (Provincia e ARPAE).</p> <p>Si provvede altresì a verificare la coerenza e l'integrazione del nuovo piano con le possibili altre azioni di monitoraggio previste in altri strumenti della Pianificazione vigenti (PAE e PTCP-Piano di Tutela delle Acque). Tale verifica di coerenza consentirà, se necessario, la modifica e aggiornamento dei rispettivi contenuti degli strumenti di pianificazione interessati.</p> <p>Si evidenzia che la variante in oggetto non contiene previsioni di aree estrattive che interessano aree naturali protette nazionali o regionali.</p>

PIANO DI MONITORAGGIO ai sensi dell'art.18 del D.Lgs 152/06

<p>Si individuino e sviluppi da parte della Provincia nella Dichiarazione di sintesi: le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare.</p>	<p><b>DICHIARAZIONE DI SINTESI</b></p> <p>Al fine di assicurare la piena conoscibilità del parere dell'Autorità competente sulla valutazione ambientale e della decisione finale con cui la Provincia ha tenuto conto delle considerazioni ambientali, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, si provvede all'elaborazione della Dichiarazione di Sintesi al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>riepilogare sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione ambientale;</i></li> <li>- <i>fornire informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;</i></li> <li>- <i>dare conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali e del parere motivato;</i></li> <li>- <i>descrivere le misure previste in merito al monitoraggio, illustrandone la struttura, le modalità di attuazione e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti.</i></li> </ul>
<p>Si da atto che la Provincia di Parma non ha prodotto uno studio di incidenza e pertanto non è stata effettuata la Valutazione di Incidenza, sebbene si rilevi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>gli aggiornamenti delle NTA del PIAE vigente non sembrano avere effetti diretti o indiretti sui siti della Rete Natura 2000;</i></li> <li>- <i>il nuovo ambito estrattivo Rividulano in comune di Corniglio è collocato in adiacenza ma al di fuori del perimetro del Parco regionale Valli del Cedra e del Parma e si posiziona ad oltre 7 km dai più prossimi siti Rete Natura 2000;</i></li> </ul>	<p><b>STUDIO DI INCIDENZA</b></p> <p>Si evidenzia che la variante in oggetto non contiene previsioni di aree estrattive che interessano aree naturali protette nazionali o regionali.</p> <p>In ragione di quanto sopra non si è stato necessario produrre uno Studio di Incidenza.</p>

La Regione ha inoltre ricordato che i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e della L. R. 9/99, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione.

#### 4.2 – Partecipazione ed esiti della consultazione

Le funzioni di **informazione** e **partecipazione** sui contenuti della Variante parziale del Piano Infra-regionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Parma ai sensi dell'art.27 della L.R. 20/2000 smi e sugli impatti ambientali ad esse conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs 152/2006, **sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione, adozione e approvazione della Variante stessa, nonché durante la fase di deposito e partecipazione, ai sensi della L.R. n. 20/2000.**

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, punto a), le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla L.R. n. 20/2000 sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale.

Gli elaborati relativi alla Variante, ivi comprese le analisi di VAS\ValSAT, sono stati trasmessi agli enti territoriali ed ai soggetti competenti in materia ambientale; gli stessi enti territoriali ed i soggetti competenti in materia ambientale sono stati invitati a partecipare alla consultazione di cui all'art.14 e 27 della L.R. n. 20/2000.

Gli elaborati della variante parziale al PTCP, adottati dalla Provincia di Parma, **sono stati depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale del-**

**la Regione Emilia-Romagna** presso le sedi della Provincia e della Regione; di tale deposito è stata data comunicazione mediante la pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.125 del 4 aprile 2016 (parte seconda)**

In tale avviso si è reso noto che, con deliberazione di Consiglio Provinciale n.12 del 11.04.2016, è stata adottata la Variante parziale del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Parma con il relativo Rapporto Ambientale di VAS elaborato ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, V comma, della L.R. n. 20/2000, copia dell'atto deliberativo e della relativa documentazione sono stati depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Parma e presso la Regione Emilia-Romagna, e la documentazione è stata altresì resa consultabile online sul sito web della Provincia di Parma [www.provincia.parma.it](http://www.provincia.parma.it) - Servizio Programmazione e Pianificazione Territoriale, e della Regione [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it).

Ai sensi dell'art. 5 comma 6 della L.R. 20/00, l'avviso di deposito ha assunto validità anche ai fini della procedura di Valutazione di sostenibilità del piano e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal DLgs. 152/2006 in merito alla valutazione ambientale strategica (VAS) del piano adottato.

Il deposito ha avuto la durata di sessanta giorni consecutivi (ai sensi del comma 3 dell'art. 27bis della L.R. 20/00), a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, V comma, della L.R. 20/2000, ed entro la scadenza dello stesso termine hanno potuto fare osservazione i seguenti organismi:

*a) gli enti e organismi pubblici;*

*b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;*

*c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti;*

A conclusione del periodo di deposito degli elaborati adottati **non sono risultate pervenute osservazioni**, come già analiticamente illustrato nel presente documento, oltre che dettagliatamente riportato nella relazione di controdeduzione allegata alla Del. di C. P. n.49 del 19 settembre 2016.

**Né entro i termini del deposito, né oltre i termini sono pervenute ulteriori osservazioni in merito alla variante in oggetto alla Regione Emilia Romagna.**

## 5 - LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO E LE MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO

La Regione con atto di **Giunta** n.14/2017 del 16 gennaio 2017, ai sensi dell'art.5 comma 7 lett a) della L.R. n.20/2000 e smi, ha espresso il proprio **PARERE MOTIVATO**, ai sensi dell'**art.15, del D. Lgs. 152/06**, a condizione che si tenga adeguatamente conto di alcune precisazioni in merito al **monitoraggio del piano**, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/06.

**Il Consiglio Provinciale, con proprio atto n. del , ha deliberato di provvedere all'approvazione della variante parziale al Piano Infraregionale delle Attivita' Estrattive (PIAE) della Provincia di Parma, adottata con delibera di C.P. n.12 del 11.04.2016 ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2000, recependo specificatamente il parere motivato sulla ValSAT a formulato dalla Regione con delibera di GR n.14/2017 del 16.01.2017.**

Nello specifico del monitoraggio della variante in esame si precisa che:

- l'ambito estrattivo montano **Ac74-Rividulano del Comune di Corniglio** sarà soggetto alle specifiche azioni già previste dal **Piano di monitoraggio del PIAE**;
- **non si ritengono necessarie modifiche e integrazioni specifiche rispetto a quanto già previsto dal piano di monitoraggio del PIAE** (Variante specifica al PIAE, avente anche valore di Variante al PAE del Comune di Parma, approvata ai sensi dell'art.23 della l.r. 7/2004 e 27bis della L.R. 20/2000 approvata con delibera di C.P n.40 del 25.07.2016 e successiva Del. di C.P. n.48 del 19.09.2016 per il recepimento del parere motivato regionale di ValSAT (art.5 L.R. 20/2000 e smi), in merito alle **modalità di raccolta dei dati**, gli **indicatori necessari alla valutazione**, i **target di riferimento**, la definizione di strumenti per **riorientare le scelte di Piano** nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare;
- il monitoraggio specifico dell'attuazione dell'ambito estrattivo montano Ac74-Rividulano del Comune di Corniglio può essere soggetta all'analisi degli indicatori individuati per la recente Variante di aggiornamento della Cartografia del Dissesto del P.T.C.P:

INDICATORE	FREQUENZA (anni)	Soggetto Attuatore
IF Indice di franosità comunale - <i>IF generale</i> - <i>Ifa (frane attive)</i> - <i>Ifq (frane quiescenti)</i>	2 anni	Provincia (Servizio Pianificazione Territoriale)
IF <sub>TU</sub> Indice di franosità TU (territorio urbanizzato)	2 anni	Provincia (Servizio Pianificazione Territoriale)
IF <sub>UBE</sub> Indice di franosità TU.le (territorio urbanizzabile)	2 anni	Provincia (Servizio Pianificazione Territoriale)
IF <sub>VIA</sub> Indice di franosità infrastrutture viarie (con georeferenziazione)	2 anni	Provincia (Servizio Pianificazione Territoriale e Servizio Viabilità e Infrastrutture)
N <sub>SEGN</sub>	Continua	Gruppo Tecnico Intesa PAI-PTCP

Segnalazioni di dissesto (Unioni di Comuni, UT Comunali, Privati Cittadini)		SGSS-RER STB-RER Provincia (Servizio Pianificazione Territoriale)
---	--	---

- il piano di monitoraggio sopra descritto, calato nell'ambito territoriale di riferimento (Alta Val Parma e Val Cedra) unitamente ad un costante aggiornamento cartografico del quadro dei dissesti, può effettivamente concorrere alla corretta stima dei materiali necessari all'attuazione dei relativi interventi di sistemazione idrogeologica.

Ai sensi dell'**art.18 del D.Lgs 152/06**, nel rispetto di quanto espresso nel parere motivato della Regione Emilia-Romagna, si è provveduto, come richiesto dalla stessa Regione, all'integrazione dell'attuale piano di monitoraggio della ValSAT della Variante Generale al PIAE.

Come evidenziato nella stessa delibera regionale di espressione del parere motivato le procedure di verifica (screening) o le procedure di VIA, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, definiranno ulteriormente la specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione.

Al fine della gestione del piano di monitoraggio durante la fase di attuazione della variante stessa, si è provveduto all'individuazione di opportune modalità di condivisione dei dati da esso derivanti con i principali Soggetti competenti delle stesse attività previste (ARPAE e Comune di Parma), **rendendo inoltre operativa l'elaborazione di un report (con cadenza triennale- primo report 2017) con successiva pubblicazione dei dati sui rispettivi siti web dei soggetti attuatori del monitoraggio stesso (Provincia e ARPAE).**